

AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE

GIUGNO 2022



Ministero dello sviluppo economico

Direzione Generale per la Politica Industriale l'Innovazione e le PMI

Div. IV- Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le Start up innovative.

Responsabilità sociale e cooperazione industriale internazionale

Quali agevolazioni per le startup innovative?

1. INCENTIVI ALL'INVESTIMENTO NEL CAPITALE DI STARTUP INNOVATIVE
2. INCENTIVI FISCALI IN DE MINIMIS PER STARTUP INNOVATIVE
3. ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI
4. SMART & START ITALIA
5. I SERVIZI DELL'AGENZIA ICE
6. TRASFORMAZIONE IN PMI INNOVATIVA SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITA'
7. ESONERO DA DIRITTI CAMERALI E IMPOSTE DI BOLLO
8. RACCOLTA DI CAPITALI TRAMITE CAMPAGNE DI EQUITY CROWDFUNDING
9. DEROGHE ALLA DISCIPLINA SOCIETARIA ORDINARIA
10. DISPOSIZIONE IN MATERIA DI LAVORO SUBORDINATO
11. REMUNERAZIONE ATTRAVERSO STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE
12. ESONERO DALL'OBBLIGO DI APPOSIZIONE DEL VISTO DI CONFORMITA' PER COMPENSAZIONE CREDITI IVA
13. PROROGA DEL TERMINE PER LA COPERTURA DELLE PERDITE
14. DEROGA ALLA DISCIPLINA SULLE SOCIETA' DI COMODO E IN PERDITA SISTEMTICA
15. "FAIL FAST"
16. VOUCHER 3i
17. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE
18. FONDO IMPRESE CREATIVE
19. SPERIMENTAZIONE ITALIA
20. TRANSIZIONE 4.0
21. BANDO TRASFORMAZIONE DIGITALE

1

INCENTIVI ALL'INVESTIMENTO NEL CAPITALE DI STARTUP INNOVATIVE

Che cos'è:

A partire dal 1° gennaio 2017, per gli investitori che effettuano investimenti in capitale di rischio di startup innovative è disponibile un importante **sggravio fiscale** ([Legge di Bilancio 2017](#)).

L'incentivo all'investimento è così configurato:

- per le **persone fisiche**, una **detrazione** dall'imposta lorda **Irpef** pari al **30%** dell'ammontare investito, fino a un massimo di 1 milione di euro;
- per le **persone giuridiche**, **deduzione dall'imponibile Ires** pari al **30%** dell'ammontare investito, fino a un massimo di 1,8 milioni di euro.

A partire dal 2017, la fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella startup innovativa (*holding period*) per **un minimo di tre anni**.

A chi si rivolge:

Gli incentivi, esercitabili in forma automatica in sede di dichiarazione dei redditi, valgono sia in caso di investimenti diretti in **startup innovative** e **PMI innovative**, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di **OICR** (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) e **altre società che investono prevalentemente in startup e PMI innovative**.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - Legge di Bilancio 2017, art. 1, comma 66 ([link](#))
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 29 ([link](#))
 - DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 2019 ([link](#))

2

INCENTIVI FISCALI IN DE MINIMIS PER STARTUP INNOVATIVE

Che cos'è:

L'incentivo prevede una detrazione IRPEF del 50% destinata alle persone fisiche che investono nel capitale di rischio di startup innovative o PMI innovative. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

Ai fini della fruizione dell'incentivo e prima dell'effettuazione dell'investimento, il legale rappresentante della startup innovativa o della PMI innovativa è tenuto a presentare istanza sulla [piattaforma informatica](#) "Incentivi fiscali in regime «de minimis» per investimenti in startup e PMI innovative".

A chi si rivolge:

L'agevolazione si rivolge a **startup innovative, pmi innovative e incubatori certificati** iscritti nella relativa sezione speciale del Registro delle Imprese. Per investimenti effettuati in startup innovative, l'investimento agevolabile ammonta ad un massimo di 100mila euro per ciascun periodo di imposta. Ai sensi del Regolamento "de minimis", la startup innovativa destinataria dell'investimento non può ottenere aiuti in "de minimis" per più di 200mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - Decreto Rilancio, D.L. 34/2020, art. 38, commi 7 e 8 ([link](#))
 - Le modalità di accesso al beneficio sono disciplinate dal [Decreto interministeriale 28 dicembre 2020](#).
- Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web dedicata:
 - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/startup-innovative/incentivi-de-minimis>

3

ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Che cos'è:

Le startup innovative beneficiano di un **intervento semplificato, gratuito e diretto** del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, un fondo a capitale pubblico che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari. La garanzia, applicabile sia in via diretta che su operazioni effettuate tramite confidi, **copre fino allo 80% del credito erogato** dalla banca alle startup innovative e agli incubatori certificati, **fino a un massimo di 5 milioni di euro**. La garanzia è concessa in forma:

- **Automatica:** il Fondo non esegue alcuna valutazione di merito dei dati di bilancio della startup, affidandosi alla due diligence effettuata dall'istituto di credito che ha in carico l'operazione;
- **Prioritaria:** le istanze provenienti da startup innovative o incubatori certificati vengono valutate più rapidamente rispetto a quelle ordinarie;
- **Gratuita:** non sono previsti costi per l'accesso al Fondo.

Inoltre, l'istituto di credito coinvolto non può richiedere garanzie reali, assicurative o bancarie sulla parte del finanziamento coperta da garanzia pubblica.

A chi si rivolge:

L'agevolazione si rivolge a **startup innovative** e **incubatori certificati** iscritti nella relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.

Anche per le **PMI innovative** è presente una simile agevolazione, ma con alcune differenze. Si rimanda alla sezione delle PMI innovative per maggiori informazioni.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, art. 30, comma 6 ([link](#))
 - Decreto Interministeriale 26 aprile 2013 ([link](#))

Guida all'accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ([link](#))

- Disposizioni operative del Fondo di Garanzia (in vigore dal 15 marzo 2019, approvate con decreto ministeriale 12 febbraio 2019) ([link](#))
- Vedi i rapporti di monitoraggio condotti dal MISE sul Fondo di Garanzia ([link](#))
- Per maggiori informazioni, consulta il sito MISE del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ([link](#))

4

SMART & START ITALIA

Che cos'è:

Smart&Start Italia è l'incentivo nato con l'obiettivo di sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative mediante **l'erogazione di un finanziamento a tasso zero per progetti di sviluppo imprenditoriale** con un programma di spesa di importo compreso **tra 100mila e 1,5 milioni di euro**. Il finanziamento copre, senza alcuna garanzia, **fino all'80% delle spese ammissibili**; questa percentuale può salire al **90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 35 anni**, oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di **dottore di ricerca** italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.

Le startup con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** possono godere di un contributo a **fondo perduto** pari al 30% del mutuo e restituire così solo il 70% del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento va **restituito in 10 anni** a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

La misura è gestita da Invitalia, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Consulta la pagina dedicata per maggiori informazioni ([link](#)).

A chi si rivolge:

Possono chiedere i finanziamenti le **startup innovative costituite da non più di 60 mesi** e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 30 agosto 2019 ([link](#))
 - Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 24 settembre 2014 - Smart&Start Italia ([link](#))
 - Consulta l'archivio completo della normativa ([link](#))
- Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni: Circolare MISE Registro Ufficiale - 0439196 del 16-12-2019 ([link](#))

5

I SERVIZI DELL'AGENZIA ICE

Che cos'è:

L'Agenzia ICE fornisce assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia: le startup innovative hanno **diritto a uno sconto del 30% sull'acquisto di beni e servizi a catalogo (esclusi i costi esterni)**.

Inoltre, se l'azienda raggiungerà la **soglia di 1.000,00 € di spesa** (esclusi costi esterni e IVA) per servizi a catalogo acquistati nel corso dell'anno solare, maturerà il diritto a uno **sconto del 10% sul costo dei servizi a catalogo** che saranno erogati nell'anno successivo.

Per ottenere gli sconti indicati è necessario registrarsi gratuitamente sul sito dell'ICE - Agenzia: ice.it.

Tra le iniziative dell'Agenzia ICE a sostegno delle startup si segnala inoltre il Global Start up Program. Le imprese selezionate ricevono una formazione qualificata su tematiche inerenti all'internazionalizzazione e un contributo economico per uno stage di 3-6 mesi presso incubatori esteri.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese**.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 ([link](#))
- Per conoscere i servizi dell'ICE ([link](#))
- Per conoscere il Global Startup Program ([link](#))

6

TRASFORMAZIONE IN PMI INNOVATIVA SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITA'

Che cos'è:

In caso di successo, le startup innovative diventate mature che continuano a caratterizzarsi per una significativa componente di innovazione possono **trasformarsi in PMI innovative**, passando direttamente dalla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative a quella delle PMI innovative, continuando a mantenere l'iscrizione nella sezione speciale e quindi **senza perdere il diritto ai benefici disponibili**.

In questo modo, il legislatore ha inteso estendere il proprio campo d'intervento a tutte le imprese innovative, a prescindere dal loro livello di maturità. **Le PMI innovative beneficiano infatti della gran parte delle misure previste per le startup innovative**. Alcune di esse sono applicabili senza nessuna differenziazione tra le due tipologie.

Per maggiori informazioni sulle agevolazioni dedicate alle PMI innovative si invita a consultare la relativa sezione sul sito del MiSE

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese che desiderano trasformarsi in PMI innovative**. I requisiti per diventare PMI innovativa e le agevolazioni previste sono simili a quelle per le startup innovative, ma con alcune differenze. L'impresa può decidere liberamente se accedere allo status di PMI innovativa o meno.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 24 gennaio 2015, n. 3, art. 4 ([link](#))
 - Guida per la startup innovativa, pag. 5 ([link](#))
- Per ulteriori informazioni consultare il sito del MISE dedicato alle PMI innovative ([link](#))
 - La scheda di sintesi sulle policy del governo a sostegno delle PMI innovative ([link](#))
 - Consulta il tutorial su come diventare PMI innovativa ([link](#))

7

ESONERO DA DIRITTI CAMERALI E IMPOSTE DI BOLLO

Che cos'è:

Le startup innovative e gli incubatori certificati dal momento della loro iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese **sono esonerate dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria dovuti per gli adempimenti relativi alle iscrizioni nel Registro delle Imprese**, nonché dal pagamento del **diritto annuale** dovuto in favore delle camere di commercio. Tali agevolazioni hanno durata di cinque anni e sono comunque condizionate dalla permanenza dell'impresa all'interno della sezione speciale.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese**.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 26, comma 8 ([link](#))
 - Chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate: Circolare n. 16/E dell'Agenzia delle Entrate dell'11 giugno 2014 ([link](#))

8

RACCOLTA DI CAPITALI TRAMITE CAMPAGNE DI EQUITY CROWDFUNDING

Che cos'è:

Nel 2013, l'Italia ha regolamentato il mercato dell'equity crowdfunding, anche attraverso la creazione di un apposito **registro di portali online autorizzati** ([link](#)). Inizialmente previsto per le sole startup innovative, l'equity crowdfunding è stato gradualmente esteso dapprima alle PMI innovative, agli OICR e alle società di capitali che investono prevalentemente in startup e PMI innovative (2015) e poi, con la Legge di Bilancio 2017, a tutte le piccole e medie imprese italiane.

Lo strumento ricade sotto la responsabilità di **Consob, l'Autorità di vigilanza dei mercati finanziari**: disposizioni attuative sono date nel Regolamento sulla raccolta di capitali di rischio tramite portali on-line adottato con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013, aggiornato con delibera n. 20264 del 17 gennaio 2018.

Per saperne di più, consulta la pagina informativa Consob dedicata all'equity crowdfunding ([link](#)).

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese**.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 30, commi 1-5 ([link](#))
 - Delibera Consob n. 18592 del 26 giugno 2013, aggiornata con delibera n. 20264 del 17 gennaio 2018 ([link](#))
 - Consulta la sezione Crowdfunding del sito della Consob ([link](#))
 - Regolamento Consob sull'equity crowdfunding ([link](#))

9

DEROGHE ALLA DISCIPLINA SOCIETARIA ORDINARIA

Che cos'è:

Alle startup innovative costituite in forma di s.r.l. è consentito di:

- creare **categorie di quote dotate di particolari diritti** (ad esempio, si possono prevedere categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che ne attribuiscono in misura non proporzionale alla partecipazione);
- effettuare **operazioni** sulle proprie quote;
- emettere **strumenti finanziari** partecipativi;
- **offrire al pubblico** quote di capitale.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 26, commi 2, 3, 5, 6, 7 ([link](#)).

10

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO SUBORDINATO

Che cos'è:

La retribuzione dei lavoratori assunti da una startup innovativa è costituita da una parte non inferiore al **minimo tabellare** previsto dal contratto collettivo applicabile, e da una **parte variabile** consistente in trattamenti collegati all'efficienza o alla redditività dell'impresa o altri indicatori concordati dalle parti.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese**, costituite da meno di 60 mesi

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 28 ([link](#)).

11

REMUNERAZIONE ATTRAVERSO STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Che cos'è:

Le startup innovative e gli incubatori certificati possono remunerare i propri collaboratori con strumenti di partecipazione al capitale sociale (come le **stock option**), e i fornitori di servizi esterni attraverso schemi di **work for equity**. Il reddito derivante dall'assegnazione di tali strumenti non concorre alla formazione del reddito imponibile, né ai fini fiscali, né ai fini contributivi.

Inoltre, fatto salvo un minimo previsto dai contratti collettivi di categoria, le parti possono stabilire in totale autonomia **le componenti fisse e variabili della retribuzione**, concordate ad esempio sulla base all'efficienza o alla redditività dell'impresa, alla produttività del lavoratore o del gruppo di lavoro, o ad altri obiettivi o parametri di rendimento, anche attraverso strumenti di partecipazione al capitale aziendale.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese**.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, artt. 26 e 28 ([link](#))
 - Guida all'uso dei piani azionari e del work for equity ([link](#))

12

ESONERO DALL'OBBLIGO DI APPOSIZIONE DEL VISTO DI CONFORMITA' PER COMPENSAZIONE

Che cos'è:

La normativa ordinaria, che prescrive l'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti IVA superiori a 5.000 euro tramite modello F24, può costituire un disincentivo all'utilizzo della compensazione cd. orizzontale (ossia a valere su tipologie d'imposta diverse dall'IVA). **L'esonero dall'obbligo di apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA fino a 50.000 euro** può comportare per le startup rilevanti benefici in termini di liquidità.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 24 gennaio 2015, n. 3, art. 4, comma 11-novies ([link](#))
 - La guida dell'Agenzia delle Entrate ([link](#))

13

PROROGA DEL TERMINE PER LA COPERTURA DELLE PERDITE

Che cos'è:

In caso perdite d'esercizio comportino una riduzione del capitale aziendale di oltre un terzo, in deroga al Codice civile, **il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo viene posticipato al secondo esercizio successivo** (invece del primo esercizio successivo).

In caso di riduzione del capitale per perdite al di sotto del minimo legale, l'assemblea, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale, **può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo.**

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 26, comma 1 ([link](#))

14

DEROGA ALLA DISCIPLINA SULLE SOCIETA' DI COMODO E IN PERDITA SISTEMATICA

Che cos'è:

Le startup innovative non sono soggette alla disciplina delle società di comodo e delle società in perdita sistematica. Pertanto, nel caso conseguano ricavi “non congrui” oppure siano in perdita fiscale sistematica, non scattano nei loro confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo, come ad esempio l'imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap, l'utilizzo limitato del credito IVA, l'applicazione della maggiorazione Ires del 10,5%.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 26, comma 4 ([link](#))

15 “FAIL FAST”



Che cos'è:

In caso di insuccesso, le startup innovative possono contare su procedure più rapide e meno gravose rispetto a quelle ordinarie per concludere le proprie attività. Nello specifico, **esse sono assoggettate in via esclusiva alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio, con l'esonero, in particolare, dalle procedure di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa.**

Le startup innovative sono dunque annoverate tra i cd. soggetti “non fallibili”, allo scopo di consentire loro l'accesso alle **procedure semplificate per la composizione della crisi** in continuità e di ridurre i tempi per la liquidazione giudiziale, limitando gli oneri connessi al fallimento. In maniera correlata, inoltre, decorsi 12 mesi dall'apertura della liquidazione, l'accesso ai dati di fonte camerale relativi ai soci e agli organi sociali della stessa è consentito esclusivamente alle autorità giudiziarie e di vigilanza.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179, art. 31, commi 1-3 ([link](#))

16

VOUCHER 3i

Che cos'è:

La misura “Voucher 3i – investire in innovazione” ha l'obiettivo di supportare la valorizzazione del processo di innovazione delle *start-up* innovative, fornendo agevolazioni per l'acquisizione di servizi di consulenza per la brevettazione.

Con il [Decreto Direttoriale](#) del 19 febbraio 2020 sono stati definiti i **criteri e le modalità** per la formazione e la gestione degli elenchi dei consulenti in proprietà industriale e degli avvocati **abilitati a fornire alle *start-up* innovative** i seguenti servizi di consulenza:

- verifica della brevettabilità dell'invenzione ed effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive al deposito della domanda di brevetto;
- stesura della domanda di brevetto e deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi;
- deposito all'estero della domanda nazionale di brevetto.

L'iscrizione negli elenchi è condizione necessaria per offrire alle *start-up* innovative i servizi pagabili attraverso il voucher 3i.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 2019 ([link](#))
 - DECRETO DIRETTORIALE 19 febbraio 2020 ([Link](#))
- Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web dedicata:
 - <https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/operativo-il-voucher-3i-per-le-start-up-innovative/voucher-3i-investire-in-innovazione>

17

FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

Che cos'è:

Il **Fondo Nazionale Innovazione (FNI)** viene gestito dalla **Cassa Depositi e Prestiti**, attraverso una cabina di regia che ha l'obiettivo di riunire e moltiplicare risorse pubbliche e private dedicate al tema strategico dell'innovazione. Lo strumento operativo di intervento del Fondo Nazionale è il **Venture Capital**, ovvero investimenti diretti e indiretti in minoranze qualificate nel capitale di imprese innovative con Fondi generalisti, verticali o Fondi di Fondi, a supporto di startup, scaleup e PMI innovative. Il fondo è stato istituito per difendere l'interesse nazionale contrastando la costante cessione e dispersione di talenti, proprietà intellettuale e altri asset strategici. Fanno parte del **Fondo Innovazione**:

- Fondo Acceleratori
- Fondo Boost Innovation
- Fondo Evoluzione
- Fondo Italia venture I
- Fondo Italia venture II - Fondo Imprese Sud
- FOF Venturitaly
- Fondo Technology Transfer
- Fondo Boost Innovation
- Fondo Evoluzione
- Fondo rilancio Startup

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - LEGGE DI BILANCIO 2019 – Art 1, comma 217 (L.145/2018) ([link](#))
 - LEGGE DI BILANCIO 2019 – Art 1, comma 218, (L. 145/2018) ([link](#))
- Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web dedicata:
 - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-nazionale-innovazione>

18

FONDO IMPRESE CREATIVE

Che cos'è:

Il **Fondo per piccole e medie imprese creative** è stato istituito dall'articolo 1, commi 109 e ss., della legge 30 dicembre 2020, con una dotazione di **40 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022**, al fine di promuovere la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese operanti nel settore creativo, attraverso la concessione di contributi, l'agevolazione nell'accesso al credito e la promozione di strumenti innovativi di finanziamento, nonché altre iniziative per lo sviluppo del settore. Il Fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, che si avvale, in qualità di Soggetto gestore, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia.

A chi si rivolge:

Il Fondo è rivolto a sostenere imprese di micro, piccola e media dimensione, con sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, operanti nel settore creativo, **attraverso la concessione di agevolazioni nell'ambito di una delle tre seguenti linee di azione:**

- Programmi di investimento realizzati da singole imprese creative;
- Programmi di investimento realizzati da imprese creative con una prospettiva di collaborazione rispetto ad altre imprese creative o a imprese anche non operanti nel settore creativo.
- Investimenti nel capitale di rischio delle imprese creative, a beneficio esclusivo di quelle che costituiscono Start up innovative e PMI innovative.

Il Fondo si rivolge, altresì, alle imprese di micro, piccola e media dimensione operanti in qualunque settore, fatte salve le esclusioni derivanti dalla normativa in materia di aiuti di Stato applicabile, che intendono acquisire un supporto specialistico nel settore creativo

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO INTERMINISTERIALE 19 novembre 2021 ([link](#))
 - Art. 1, commi 109 e ss. [della legge n. 178 del 30 dicembre 2020- Legge di bilancio per il 2021](#)
- Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web dedicata:
 - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-pmi-creative>

19 SPERIMENTAZIONE ITALIA

Cos'è:

Sperimentazione Italia consente alle startup, alle imprese, alle università ed ai centri di ricerca di poter sperimentare un proprio progetto innovativo, per un periodo limitato di tempo attraverso una deroga temporanea alle norme vigenti. Se l'esito della sperimentazione risulta positivo verrà richiesta una modifica normativa per rimuovere l'impedimento. La norma permetterà in primis di ridurre il gap in innovazione rispetto al resto d'Europa e promuovere applicazioni di tecnologie emergenti, trasformando l'Italia in un laboratorio di innovazione che sviluppi tecnologie e idee innovative, con impatti positivi per cittadini, PA e imprese. Obiettivi principali di Sperimentazione Italia:

- l'impatto positivo sulla qualità dell'ambiente, della vita e del tessuto economico-sociale del Paese;
- la riduzione dei costi della PA (tramite la digitalizzazione);
- la competitività del Paese attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie;
- l'aggiornamento delle normative vigenti ogni volta che una sperimentazione risultasse positiva, abilitando quindi opportunità tecnologiche e di business e semplificando le procedure a favore del nostro Paese.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a **tutte le startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese**, alle imprese, alle università ed ai centri di ricerca

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO LEGGE- Articolo 36 n. 76 del 16 luglio 2020 (Semplificazione e innovazione digitale convertito con la legge 11 settembre 2020 n. 120. [\(link\)](#))
- Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web dedicata del MITD:
 - <https://innovazione.gov.it/progetti/sperimentazione-italia/>

20 TRANSIZIONE 4.0

Cos'è:

Il **Piano Transizione 4.0** prevede una particolare attenzione all'innovazione, agli investimenti green e per le attività di design e ideazione estetica.

Le principali azioni del Piano Transizione 4.0:

- [Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali](#)
Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato
- [Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design](#)
Stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e favorire i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale
- [Credito d'imposta formazione 4.0](#)
Stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a tutte le **Micro, Piccole e Medie Imprese**, comprese **startup innovative**

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO TRANSIZIONE 4.0 ([link](#))
- Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web dedicata:
 - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/transizione-4-0/transizione-4-0-2019-2020>

21

BANDO TRASFORMAZIONE DIGITALE

Cos'è:

Il Decreto Direttoriale del 9 giugno 2020 disciplina l'intervento agevolativo sulla **Digital Transformation** istituito all'articolo 29, commi da 5 a 8, del Decreto crescita, finalizzato a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

A chi si rivolge:

La misura si rivolge a tutte **le PMI comprese le startup innovative** che, alla data di presentazione della domanda, risultino:

- iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- hanno conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a euro 100.000,00;
- dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese;
- non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Riferimenti utili:

- Per i riferimenti normativi:
 - DECRETO DIRETTORIALE 1° OTTOBRE 2020 ([link](#))
- Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web dedicata:
 - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/digital-transformation>

LINK E RIFERIMENTI UTILI

Di seguito alcuni documenti e guide e riferimenti utili in materia di startup innovative.

NORMATIVA

- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179
- Decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3
- Archivio circolari e pareri interpretativi

GUIDE E SCHEDE

- Scheda di sintesi della policy sulle startup innovative

Sito web: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/startup-innovative>

E-mail: startup@mise.gov.it

STARTUP.REGISTROIMPRESE.IT

L'elenco delle startup e PMI innovative attualmente iscritte al Registro delle Imprese è disponibile consultando il portale **startup.registroimprese.it**:

<http://startup.registroimprese.it/isin/home>.



Ministero dello sviluppo economico
Direzione Generale per la Politica Industriale l'Innovazione e le PMI
Div. IV - Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le Start up innovative.
Responsabilità sociale e cooperazione industriale internazionale